

## Aggiornamento sul pagamento della Tarsu nelle scuole

07 settembre 2007 – ANCI

Dopo l'incontro tra il sindaco Masini, responsabile Istruzione e Scuola dell'ANCI e la direzione generale del Ministero della Pubblica Istruzione avvenuto nel mese di maggio scorso, è stata avviata dal Ministero una parziale soluzione della annosa questione, con l'introduzione nel disegno di legge 2272 ter – disposizioni urgenti in materia di pubblica istruzione - di uno specifico punto (art. 26 bis), che esonerando le scuole dal pagamento della Tarsu, prevedeva un contemporaneo trasferimento ai Comuni della somma, a suo tempo individuata come congrua, pari a circa 38 milioni di euro, che sarebbero stati suddivisi tra i Comuni sulla base della popolazione scolastica.

Tale soluzione, anche se non ritenuta soddisfacente dall'ANCI, poichè lasciava impregiudicato il debito pregresso, avrebbe potuto garantire ai Comuni almeno il recupero di quanto dovuto per l'anno scolastico in corso. Pertanto l'ufficio scuola dell'ANCI aveva predisposto un emendamento per l'ampliamento dei criteri, così da rispecchiare le varie tipologie in uso nei territori, rinviando la rivendicazione del pregresso a norma approvata.

Il 26 agosto la Commissione cultura della Camera concludendo l'esame del provvedimento in materia di pubblica istruzione, ha però apportato alcune modifiche prima dell'invio all'Aula ed oltre ad introdurre correzioni formali, ha soppresso, tra gli altri, l'articolo concernente l'esonero degli istituti scolastici statali dalla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed il conseguente trasferimento ai Comuni della somma relativa.

La parte stralciata relativa alla Tarsu era stata inserita nel frattempo nella bozza del Decreto legge in materia di avvio dell'attività scolastica 2007-2008 che doveva essere approvato nel Consiglio dei Ministri del 30 agosto scorso, ma è stata stralciata anche da tale provvedimento, per la mancanza dei requisiti di urgenza dell'argomento Tarsu e per il dubbio di congruità della cifra, in quanto individuata nel 2001.

Da informazioni assunte, per le vie brevi, dall'Ufficio legislativo del Ministero della P.I. sembra che l'articolo in questione non sarà reinserito nel Decreto legge che sarà ripresentato in settimana, ma sarebbe intenzione del Ministero della Pubblica Istruzione introdurlo nella Finanziaria per il 2008, previo un nuovo incontro con l'ANCI, per verificare la effettiva congruità della somma ed eventualmente indicare gli incrementi necessari